



PORTA A MARE

IL FUTURO DEI BORGHI PARTECIPA PER CAMBIARE

Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

Percorso partecipativo finanziato dalla Regione Toscana nell'ambito della legge R.T. n. 46/2.8.2013

**Evento di presentazione
Granai di Villa Mimbelli, 11 marzo 2015**



Report sintetico

Comune di Livorno



Organizzazione dell'evento

L'evento si è svolto secondo la seguente scaletta:

- saluti e presentazioni istituzionali
- presentazione video Vox Populi a cura di Biofficina
- Presentazione tecnica del percorso partecipativo a cura di Simurg Ricerche
- Dibattito con i partecipanti

Di seguito un sintetico report degli argomenti trattati durante l'incontro e della sua articolazione.

Saluti e presentazione istituzionali

Dopo un breve saluto e presentazione della dott.ssa Launaro, sono intervenuti la Vicesindaco Stella Sorgente, l'Assessore all'urbanistica Alessandro Aurigi, il Dottor Bencini (dirigente Unità organizzativa Servizi demografici, Decentramento e Partecipazione), la Dottoressa Gigliola D'Alesio (Staff Supporto e revisione strumenti urbanistici) in sostituzione dell'architetto Maurri, e il dottor Saller (dirigente Unità operativa Commercio).

La **Vicesindaco Stella Sorgente** ha avviato i lavori sottolineando come il progetto Il Futuro è dietro la Porta (a Mare)! parta dalle istanze dei cittadini, evidenziando il contributo fondamentale che la partecipazione, intesa come strumento concreto per il territorio, può apportare allo sviluppo della città. Ha inoltre sottolineato come nello svolgimento di un percorso di questo tipo vadano sempre tenute ben presenti le possibili complessità insite in un approccio partecipativo. Ma è proprio questa complessità che rappresenta una sfida importante per la città: in questo senso, la sfida più grande di questo processo è rendere effettive le proposte dei cittadini, in modo tale che la loro partecipazione si traduca in interventi operativi sull'area oggetto del percorso. Inoltre, questo progetto costituisce una sfida per tutta la città, perché rappresenta un passo importante verso il consolidamento delle pratiche partecipative come strumento di supporto all'amministrazione. In questo senso, il progetto non si esaurisce con la sua conclusione, ma anzi si auspica la possibilità di replicare e trasferire esperienze simili di progettazione partecipata anche in altri quartieri della città, come per esempio il quartiere S. Marco.

L'**Assessore Alessandro Aurigi** ha proseguito presentando le diverse attività in corso legate alla pianificazione territoriale: in particolare, ha sottolineato l'importante dibattito che proprio nelle stesse ore è in atto per quanto riguarda il piano portuale, e la revisione in corso del Piano strutturale, ripreso dopo una sospensione di sei mesi legata al passaggio elettorale. Si tratta di attività particolarmente utili ad implementare il percorso conoscitivo per le scelte future che riguarderanno i quartieri interessati dal progetto Porta a Mare, così come tutta la città. Al di là del percorso legato alla gestione degli strumenti urbanistici, infatti, per l'assessore il percorso partecipativo dovrebbe perseguire un allargamento dell'inquadratura: sarebbe cioè importante che questo percorso non si concentrasse solo sulla Porta a Mare come area dell'ex Cantiere Orlando, ma si lavorasse attivamente anche sui quartieri che sono accanto, altrimenti tutti gli sforzi, positivi o negativi che siano, rischiano di restare bloccati e i risultati sarebbero limitati. In questa prospettiva, sarebbe un bel successo del progetto capire anche come si possano migliorare e qualificare le attività commerciali, la qualità della vita e della mobilità nel tessuto urbano, la qualità degli spazi pubblici, come si possano sviluppare relazioni e rafforzare il tessuto urbano. In questo senso bisogna saper guardare al progetto avendo una visione allargata.

La **Dott.ssa Gigliola D'Alesio** interviene sottolineando l'importanza dei processi partecipativi come strumento che facilita la comprensione dei cittadini e promuove la coesione sociale, rendendo i cittadini più consapevoli e capaci di scegliere con maggiore autonomia. Non entra nel merito degli aspetti urbanistici, già analizzati dall'Assessore Aurigi, ma evidenzia come il Piano attuativo sulla Porta a Mare sia ancora tutto da costruire, per cui questo processo partecipativo potrà contribuire a fare scelte il più possibile condivise tra i cittadini.

Anche il **Dottor Benicini** sottolinea l'importanza della partecipazione per l'amministrazione comunale. Precisa come un ambito di particolare rilevanza, in cui un percorso partecipativo può avere efficacia, sia proprio quello relativo alla vita dei quartieri, soprattutto da quando sono state soppresse le circoscrizioni, con la fine della quali sono venuti a mancare quei legami tra istituzioni e cittadini che invece c'erano. La partecipazione può quindi aiutare a far sì che questo legame si mantenga, proprio come auspicato dalla normativa regionale in materia di partecipazione. Ricorda quindi come tale processo si inserisca all'interno del quadro normativo regionale: il Comune ha infatti presentato una richiesta di finanziamento sulla base della legge regionale 46/2013; il progetto è stato approvato dalla Regione con cofinanziamento del Comune e la sua gestione è stato deciso fosse supportata da un soggetto con esperienza in merito. Si è perciò indetta una gara pubblica, alla quale hanno partecipato sei soggetti e dalla quale è risultata vincitrice Simurg. Il compito del Comune, quindi, sarà quello di mantenere una guida sul processo e fornire i dati demografici necessari, disponibili attraverso la rete civica. Per garantire un'unione tra fasi e risultato è stato inoltre creato un tavolo interdipartimentale composto dagli uffici che possono essere interessati dal progetto.

E' infine intervenuto il **Dottor Saller** quale referente per le attività commerciali, il quale ha sottolineato in particolare l'importanza dei Centri Commerciali Naturali e del progetto per S. Jacopo, in quanto capace di valorizzare e mantenere vivi i quartieri, valorizzandone il tessuto sociale di un quartiere e prevenendo così fenomeni di impoverimento e insicurezza per i cittadini. In questo senso il settore commercio dell'amministrazione comunale darà tutto il suo supporto allo svolgimento del processo.

Presentazione del Video

Il Video, che raccoglie brevi interviste ai cittadini residenti nei quartieri interessati dal progetto, sonda il grado di conoscenza dei cittadini sul Progetto per l'area di Porta a Mare e sul percorso partecipativo. Il video è stato sinteticamente commentato dai referenti di Biofficina ed è disponibile sui social network e sul canale youtube dedicati al Progetto Il Futuro è dietro la Porta (a Mare)!

Presentazione del Percorso partecipativo

A seguito del video, il Dottor Daniele Mirani, della Simurg Ricerche, ha svolto una presentazione sintetica del percorso partecipativo, illustrando il gruppo di lavoro che lo condurrà, il contesto nel quale è nato, le finalità che persegue, le diverse fasi in cui si struttura e la metodologia che verrà utilizzata.

Il gruppo di lavoro.

il gruppo di lavoro è composto dai seguenti soggetti

- **Simurg ricerche**, responsabile e supervirose scientifico del progetto,

- **Laboratorio Labronico**, referente per le attività di facilitazione, reportistica ed elaborazione dei progetti
- **Biofficina**, referente per la comunicazione continua, i social network e i video partecipativi

Che cos'è un percorso partecipativo?

Un percorso partecipativo è uno **strumento per raccogliere le problematiche, le idee e le proposte dei cittadini** di un determinato territorio. Il suo obiettivo è infatti quello di coinvolgere i cittadini nelle scelte che incidono in maniera significativa nella qualità di vita delle persone e nel loro contesto di appartenenza. Per tali motivi, è importante avviare un processo partecipativo quando esistono **conflitti**, attuali o potenziali o quando ci sia bisogno di **informazioni, esperienze di vita e aspettative dei cittadini e degli altri portatori di interesse** in merito a una tematica specifica. Perché sia efficace, un processo partecipativo deve essere gestito con adeguate tecniche di facilitazione, funzionali a promuovere il confronto e il dialogo costruttivo tra soggetti portatori di interessi diversi e supportare la costruzione di una visione il più possibile condivisa.

Il contesto nel quale si inserisce il progetto: normativa di riferimento e aree territoriali interessate

E' stato inoltre spiegato, come anticipato anche dal Dottor Bencini, il **contesto normativo** all'interno del quale si sviluppa il progetto e che determina anche alcuni specifici vincoli (soprattutto per quanto riguarda: tempi di vita del progetto, meccanismi di garanzia di inclusività, aspetti informativi e divulgativi) e sono state illustrate le aree di peculiare interesse per il progetto (**Porta a Mare, Borgo San Jacopo in Acquaviva, Borgo San Jacopo e Borgo Cappuccini**), sempre ricordando che si tratta comunque di un progetto che interessa tutta la città nel suo complesso.

Quali sono gli obiettivi del percorso partecipativo?

Gli **obiettivi** definiti dal progetto consistono in:

1. elaborare una **visione condivisa tra cittadini, stakeholders e Amministrazione Comunale** sul progetto di riqualificazione urbana di Porta a Mare rispondente alle esigenze dei residenti nei **quartieri coinvolti dal processo**
2. sviluppare una serie di **strategie** capaci di integrare i bisogni e le **aspettative dei cittadini con lo sviluppo di una riqualificazione intelligente e sostenibile** dell'area in riferimento ad alcuni temi specifici, tra cui si ricordano: sistema degli spazi pubblici, mobilità e permeabilità urbana mare-porto-quartieri, commercio, turismo, portualità turistica (Porto Mediceo e della Bellana), Futuro dei locali della ex Circoscrizione 3, ecc..

Chi può partecipare?

La **partecipazione è aperta a tutti i cittadini**, singoli o associazioni, alle imprese, alle categorie professionali, ai soggetti istituzionali e a tutti gli stakeholders interessati all'area/oggetto del processo. E' favorita la più ampia partecipazione possibile, grazie al metodo della porta aperta, per cui chiunque sia interessato a partecipare può farlo; parallelamente sono previsti anche ulteriori strumenti quali inviti ed estrazione di un campione, funzionali ad estendere ulteriormente la partecipazione, al fine di evitare che partecipino soltanto i cittadini più attivi e già sensibilizzati.

Come viene garantito il corretto svolgimento del percorso e la sua neutralità?

Sono previsti tre organi specifici per le attività di garanzia e coordinamento:

1. Gruppo Interdipartimentale del Comune
2. Tavolo di Accompagnamento
3. Tavolo di Coordinamento Consiglio Comunale

Quali attività sono previste dal percorso partecipativo?

Il percorso si realizzerà attraverso differenti fasi e momenti di confronto con gruppi diversi di cittadini. In particolare sono previsti:

- **Laboratorio con le scuole elementari** e attività di sensibilizzazione/coinvolgimento delle scuole in generale
- **Laboratori di confronto**, quali: laboratorio con i tecnici, laboratorio con i cittadini, laboratorio con tecnici e cittadini, laboratorio sulle nuove forme di rappresentanza e futuro della ex-circoscrizione 3, laboratorio di progettazione
- **Passeggiate di quartiere**
- **Evento finale di restituzione dei risultati** e di condivisione con l'amministrazione comunale

Dibattito con i partecipanti

Alla fine della presentazione è stato stimolato il dibattito con i cittadini e i soggetti organizzati che hanno partecipato all'evento. Si è sviluppato un ampio dibattito funzionale, oltre che a condividere ed entrare meglio nel vivo del progetto, a raccogliere le prime impressioni, aspettative e bisogni da parte dei cittadini. Di seguito vengono riportate le domande poste dai partecipanti. In alcuni casi, più che di domande vere e proprie, si è trattato di interventi esplicitativi di impressioni e suggerimenti da parte dei partecipanti.

1. Si può ancora partecipare al tavolo dei tecnici o i tecnici sono già stati definiti?
2. Che ruolo hanno le associazioni in questo percorso e come possono incidere?
3. Le scuole come vengono coinvolte?
4. I cittadini possono partecipare anche alla progettazione dei laboratori nelle scuole?
5. L'amministrazione comunale presenta qualche proposta innovativa? Per esempio: area ex deposito ATL, che cosa si intende fare?
6. Come vengono filtrati i progetti e cosa succede dopo la fine del percorso partecipativo?
7. E' prevista la partecipazione o comunque è possibile integrare nel percorso anche i commercianti del mercatino americano?
8. Chi partecipa è rappresentativo di tutto il quartiere/la città? Come possiamo essere sicuri che le scelte dei partecipanti siano condivise anche da chi non partecipa?
9. Il tavolo tecnico presuppone già l'individuazione di temi o sono definite sul momento? Occorre una preparazione particolare?